

di ogni altro quale fosse lo stato di tutte le provincie del regno, fu divisa dalla vostra Commissione.

Tutti credemmo di far cosa utile, cosa attuabile, ritenendo per base del reclutamento per la guardia mobile i ruoli della guardia nazionale.

Io credo che nel rapporto la Commissione sia giunta a dimostrare che il numero degli uomini, i quali per legge vengono in tal modo sottoposti alla mobilitazione, sia più che sufficiente per fornire il numero che è richiesto per la formazione dei 220 battaglioni.

Io non rianderò su quegli argomenti che sono stati addotti nella relazione; ognuno l'ha potuta leggere; essi potrebbero ancora amplificarsi, ed io potrei riprodurre nuove cifre, e soddisfare l'onorevole Depretis, il quale ha trovato poco soddisfacente la dimostrazione numerica; questo non lo farò; ormai la discussione è troppo avanzata, e la Camera è già troppo stanca per voler ascoltare altri argomenti su questo proposito. Dirò soltanto all'onorevole signor Petruccelli, il quale chiamò ieri il nostro progetto una misura rivoluzionaria all'acqua di rose, e che oggi l'ha chiamata una legge di diffidenza, che la vostra Commissione ha l'intima convinzione di non aver presentata una misura la quale si possa con giustizia tacciare nè in un modo, nè nell'altro.

Noi abbiamo invece la convinzione di presentarvi un disegno di legge poco differente dalle leggi vigenti per la guardia nazionale mobile, soltanto modificato nel senso di rendere questa istituzione più militare e più capace di coadiuvare l'esercito nelle necessità della guerra.

**PETRUCCELLI.** Domando la parola.

*Voci.* Ai voti!

**PRESIDENTE.** La discussione è chiusa. Darò lettura alla Camera. . . .

**PETRUCCELLI.** Domando la parola per un fatto personale.

**PRESIDENTE.** Il deputato Petruccelli ha facoltà di parlare per un fatto personale.

**PETRUCCELLI.** Io ho dichiarato questa legge una legge di diffidenza, perchè mi pare che non si possa dichiarare altrimenti una legge la quale, trattandosi di chiamare la patria in armi quando vi è il pericolo, esclude molte classi di cittadini. (*Rumori*)

*Voci.* Non esclude nessuno!

**PETRUCCELLI.** Sì, esclude, perchè domandate l'età, domandate il censo, e poco manca che non domandiate anche il biglietto della confessione. (*Mormorio al centro*)

*Voci.* No! no! chi vuol servire è ammesso.

**PRESIDENTE.** Faccio osservare al deputato Petruccelli che ha la parola solo per un fatto personale.

**PETRUCCELLI.** E questo è un fatto personale.

*Voci.* No! no!

**PRESIDENTE.** Mi pare che non si è detto niente che dia occasione ad un fatto personale a lei. Ella ha esposto la sua opinione, e gli altri l'hanno confutata. Ecco tutto.

Rileggerò adunque i vari emendamenti che vennero proposti.

Il deputato Petruccelli vuole ancora che si legga il suo, e che lo metta ai voti?

**PETRUCCELLI.** La prego di leggerlo almeno, acciocchè risulti che io sono conseguente a ciò che ho detto.

**PRESIDENTE.** Il deputato Petruccelli propone il seguente emendamento:

« Art. 3. Sono chiamati a far parte della guardia mobile tutti i cittadini del regno che hanno compiuto il 16° e non oltrepassano il 40° anno dell'età. »

Viene poi l'emendamento del deputato Depretis al primo alinea dell'articolo 3, così concepito:

« Potranno essere chiamati a far parte della guardia nazionale mobile tutti i cittadini che hanno compiuto il 18° e non oltrepassano il 35° anno di età. »

È la rinnovazione dell'articolo del generale Garibaldi.

**REGNOLI.** Io ritiro il mio emendamento, e mi accosto a quello del deputato Depretis.

**PRESIDENTE.** Sono la stessa cosa.

**GUERHAZZI.** Io pure avrei fatto un emendamento; tuttavia aderisco a quello del mio amico Depretis.

**PRESIDENTE.** Mi pareva che facesse ancora un'aggiunta; vuol dire che l'abbandona.

Il deputato Cadolini propone il seguente emendamento al primo alinea:

« Saranno chiamati a far parte tutti i cittadini che hanno compiuto il 18° e non oltrepassano il 35° anno di età, aventi i requisiti per essere iscritti sul registro di matricola della guardia nazionale, tanto attiva che di riserva, i quali non sieno ancora colpiti od abbiano soddisfatto agli obblighi di leva. »

Il deputato Conti propone di limitare l'articolo alle parole: « e non oltrepassino l'età di 35 anni compiuti, e coloro che, avendo questi requisiti, all'infuori di quello che riguarda l'età, abbiano però compiuti i 18 anni. »

**CRISPI.** Vi sono dieci deputati che domandano l'appello nominale su questa proposizione.

**PRESIDENTE.** Osservo però che bisognerebbe farlo due volte, perchè gli emendamenti che occorre di votare sono due ben distinti.

**CRISPI.** L'appello nominale è sull'emendamento Depretis.

**PRESIDENTE.** Ma questo ha due parti, relative, l'una all'età, l'altra al censo, cui bisogna votare separatamente, perchè vi è chi ammette l'età e non il censo, chi invece ammette il censo e non l'età.

**CRISPI.** Ebbene, l'appello nominale sia per il censo.

**PRESIDENTE.** Invito il deputato Friscia a prestare il giuramento.

(Presta giuramento il deputato Friscia.)

Per procedere regolarmente, mi pare che si debba prima mettere ai voti, per alzata e seduta, i limiti dell'età, poi quelli del censo per isquittinio nominale. Si potrà dire: « Saranno chiamati a far parte della guardia nazionale mobile tutti i cittadini che hanno compiuto il 18° e non oltrepassano il 35° anno di età. »

Porrà dunque a partito prima quest'emendamento.

Chi è d'avviso che si debba adottare l'emendamento Depretis, il quale ammetterebbe a far parte della guardia nazionale mobile tutti i cittadini che hanno compiuto l'età di anni 18, è pregato d'alzarsi.

**CADOLINI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Scusi, non si può parlare mentre si vota.

**CADOLINI.** Non si è capito. . . .

**PRESIDENTE.** (*Con vivacità*) Ho formulato il voto a ben alta voce. Ripeto: quelli che credono doversi adottare l'emendamento col quale si ammetterebbe a far parte della guardia nazionale mobile tutti i cittadini che hanno compiuto l'età d'anni 18, sono pregati d'alzarsi.

Per verità, non so come si possa dire più chiaramente.

(Dopo prova e controprova, l'emendamento è respinto.)

**PRESIDENTE.** Si procederà all'appello nominale.

**TECCHIO.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Parli.